

www.dogana.admin.ch

Fatti e cifre 2010

(edizione 2011)



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF
Amministrazione federale delle dogane AFD

Indice

Amministrazione federale delle dogane (AFD)	4
Organizzazione dell'AFD	6
Personale	8
Entrate dell'AFD	10

Contributo dell'AFD a favore...

... della sicurezza

Schengen	12
Migrazione	14
Documenti	15
Stupefacenti	15
Controlli di sicurezza nel traffico pesante	15

... della salute

Medicamenti	16
Contrabbando di derrate alimentari	18

... della piazza economica svizzera

Commercio esterno	21
Libero scambio	22
Traffico delle merci commerciabili	22
Proprietà intellettuale	23
Controllo dei metalli preziosi	26

Altri compiti

Missioni internazionali	28
Conservazione delle specie	30
Protezione dei beni culturali	30

Museo delle dogane	32
Indirizzi della dogana	33
Indirizzi del Cgcf	34
Colofone	35

Editoriale

Care lettrici, cari lettori,

la mobilità governa sempre di più la vita delle persone, che desiderano viaggiare e varcare i confini senza subire controlli. Inoltre, per il bene dell'economia, i ritardi nel commercio transfrontaliero devono essere ridotti al minimo. Le ditte d'esportazione hanno bisogno del libero scambio, e ciò vale in particolare per la Svizzera che, come noto, guadagna un franco su due all'estero.

Le persone chiedono però anche sicurezza: non vogliono sostanze nocive nei prodotti, né medicinali contraffatti, carne avariata, armi illegali, droga e violenza. Anche l'economia esige sicurezza: le imprese vogliono impedire la contraffazione dei loro prodotti sul mercato, e nel traffico transfrontaliero delle merci richiedono un partner affidabile ed efficiente.



Al passaggio del confine di merci e persone, la dogana si impegna quindi per far fronte a queste due esigenze, libertà e sicurezza.

A handwritten signature in blue ink, reading 'Rudolf Dietrich'.

Rudolf Dietrich, Direttore generale delle dogane

Amministrazione federale delle dogane (AFD)

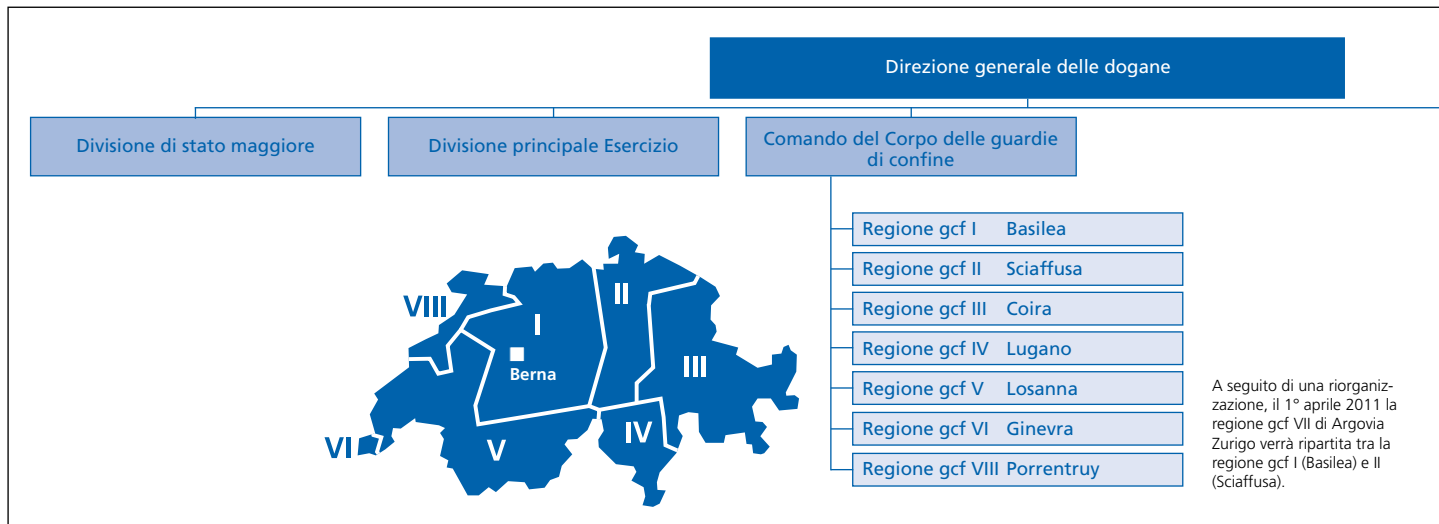
Il servizio civile della dogana ha il compito di gestire quello che presto sarà l'ultimo confine doganale nell'Europa centrale e occidentale in modo che sia percepito il meno possibile dall'economia. Per l'attrattiva della piazza economica svizzera e la competitività delle imprese operanti a livello internazionale è indispensabile che il traffico delle merci commerciabili attraverso i confini funzioni senza intralci. Il servizio civile svolge una molteplicità di compiti: oltre allo sdoganamento delle merci commerciabili, esso sorveglia anche l'importazione e l'esportazione di determinate merci quali derrate alimentari, articoli di marca, beni culturali, piante e animali in pericolo, medicinali, stupefacenti, merci pericolose, armi e materiale bellico, contribuendo così alla protezione della popolazione e all'ordine giuridico. Inoltre, esso riscuote varie imposte di consumo, come quella sul valore aggiunto, sugli oli minerali, sul tabacco e sulla birra, nonché tasse d'incentivazione (COV, CO₂). Alla dogana competono altresì il controllo dei metalli preziosi, l'emissione del contrassegno autostradale e la riscossione della

tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni. Essa esegue oltre 150 disposti legislativi e incassa oltre un terzo delle entrate della Confederazione.

Il Corpo delle guardie di confine (Cgcf) è la parte armata e in uniforme dell'AFD. È il più importante organo di sicurezza civile della Svizzera e, oltre a fornire prestazioni doganali e a svolgere compiti di polizia doganale (lotta contro il contrabbando), esegue molti altri mandati, tra cui la ricerca di persone, veicoli e oggetti, la lotta contro il contrabbando di stupefacenti e la falsificazione di documenti nonché compiti di polizia stradale e degli stranieri.



Organizzazione dell'AFD



Divisione principale Diritto e tributi

Divisione principale Tariffa doganale
e statistica del commercio esterno

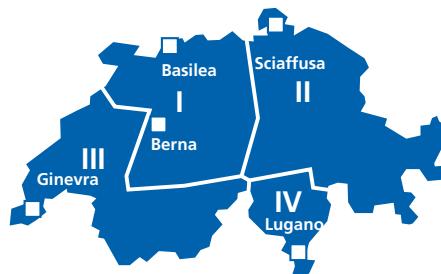
Divisione del personale

Circondario I Basilea

Circondario II Sciaffusa

Circondario III Ginevra

Circondario IV Lugano



Personale

Posti

(stato: 31 dicembre 2010)

	2000	2005	2009	2010
Donne	719	743	820	799
Uomini	4 074	3 845	3 700	3 639
Totale	4 793	4 588	4 520	4 438

Struttura

(stato: 31 dicembre 2010)

	2000	2005	2009	2010
Specialisti doganali del servizio civile *	1 390	1 368	1 440	1 414
Altro personale del servizio civile	1 313	1 182	998	955
Personale del Cgcf	2 038	1 990	2 026	2 017
Personale del controllo dei metalli preziosi	52	48	56	52

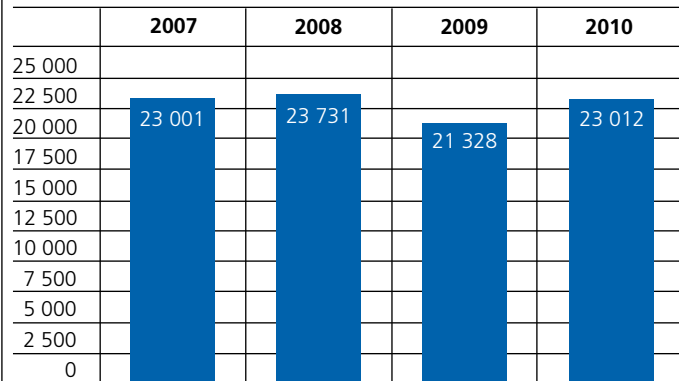
* già personale doganale tecnico e scientifico



Entrate dell'AFD

Totale entrate

(in mio. di fr.)

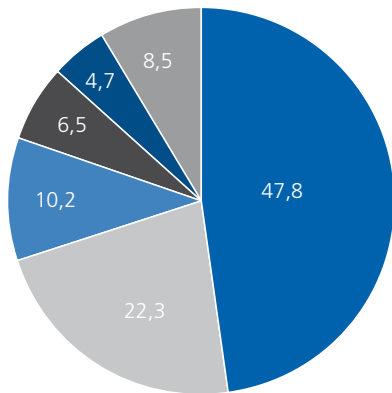


Voci principali

(in mio. di fr.)

	2007	2008	2009	2010
Dazi all'importazione	1 040	1 017	1 033	1 079
Imposta sul valore aggiunto	12 062	12 293	10 177	10 994
Imposta sugli oli minerali	5 086	5 222	5 183	5 134
Imposta sul tabacco	2 186	2 186	1 987	2 356
Tassa sul traffico pesante	1 336	1 441	1 452	1 490
Altre entrate*	1 291	1 554	1 496	1 959

* tasse e imposte su CO₂, autoveicoli, birra e COV, contrassegni autostradali ecc.



Voci 2010

(in %)

- Imposta sul valore aggiunto
- Imposta sugli oli minerali
- Imposta sul tabacco
- Tassa sul traffico pesante
- Dazi all'importazione
- Altre entrate



Contributo dell'AFD a favore della sicurezza

Ad eccezione dei prodotti agricoli, per i quali esiste ancora un'elevata protezione dei confini, la funzione di protezionismo commerciale esercitata dalla dogana continua a diminuire. Inoltre, l'imposizione daziaria mondiale media è calata notevolmente negli ultimi anni. L'idea che il compito della dogana sia solo quello di tutelare l'economia svizzera mediante tributi elevati è sempre meno realistica. Ciò emerge anche dall'analisi delle entrate: i dazi all'importazione, pari a circa un miliardo di franchi, rappresentano solo una minima parte dei quasi 23 miliardi di franchi che l'anno scorso la dogana ha fatto confluire nelle casse dello Stato.

Ciononostante, la funzione protezionistica della dogana è ancora attuale. La sostanza però è cambiata: oggi si tratta sempre più di garantire la sicurezza dei cittadini in ambiti molto differenti.

Schengen

A fine 2008 è entrato in vigore in Svizzera l'accordo di Schengen. Benché faccia parte dello spazio Schengen, il nostro Paese non è membro dell'unione doganale dell'UE. Pertanto, i controlli doganali continuano a essere effettuati e le disposizioni rimangono invariate.

Grazie ai controlli doganali, la ricerca mirata di refurtiva, merce di contrabbando, droga o armi resta garantita. Nell'ambito di un controllo doganale o in caso di sospetto, le guardie di confine possono comunque ancora svolgere un controllo delle persone. Schengen ha inoltre rafforzato la collaborazione con le organizzazioni partner svizzere ed estere. Dal 14 agosto 2008 il Cgcf può altresì consultare il sistema d'informazione Schengen (SIS).

Sistema d'informazione Schengen (SIS)

Questa banca dati permette alle guardie di confine di consultare tutti i casi registrati nello spazio Schengen e, in occasione di controlli, di confrontare i dati relativi a una persona o a un oggetto con quelli salvati nel SIS. Nel 2010, sulla base delle consultazioni SIS, il Cgcf è intervenuto, tra l'altro, nei seguenti ambiti:

- 80 ricerche di persone per l'arresto ai fini dell'estradizione;
- 1304 rifiuti d'entrata per cittadini di Stati terzi;
- 74 persone scomparse;
- 577 accertamenti di soggiorno per autorità giudiziarie;
- 994 ricerche di oggetti (documenti smarriti ecc.).

Circa il 60 per cento di tutti i riscontri nel SIS in Svizzera è stato effettuato dal Cgcf.



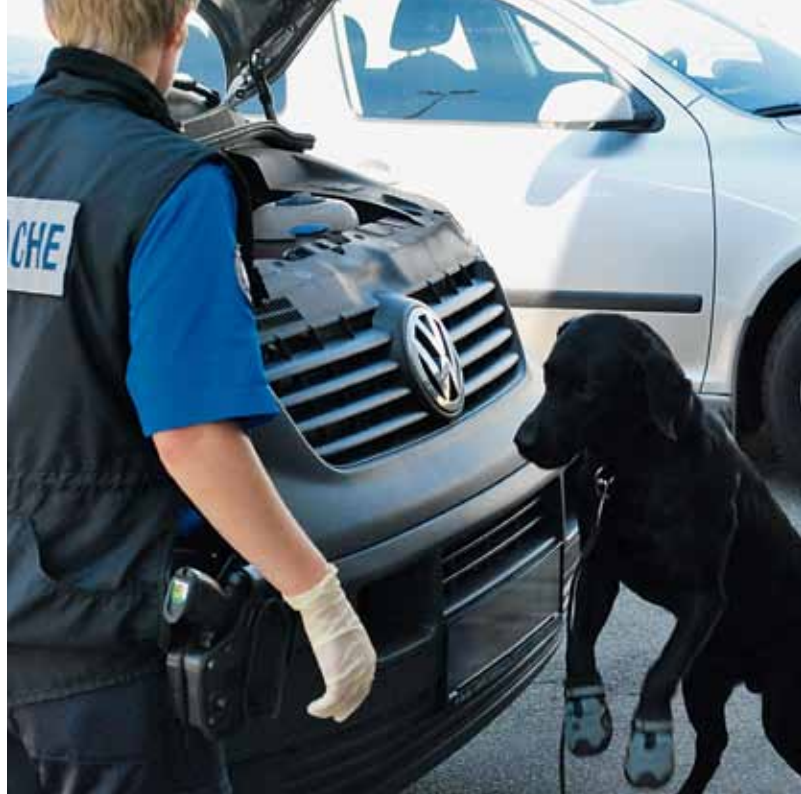
Contributo dell'AFD a favore della sicurezza

Migrazione

Tra i compiti in ambito di polizia degli stranieri rientrano la lotta alle entrate, alle uscite e al soggiorno illegali, al lavoro nero, all'attività di passatori e alla tratta di esseri umani.

Nel 2010, il Cgcf ha accertato 7648 infrazioni alla legislazione in materia di asilo e degli stranieri, come entrate e soggiorni illegali (2009: 7348). Inoltre, ha eseguito 99 fermi di passatori (141).

Il Cgcf, l'Ufficio federale della migrazione, l'Ufficio federale di polizia (fedpol) e il Servizio di coordinazione contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti svolgono settimanalmente valutazioni congiunte della situazione. Ciò permette di sfruttare le sinergie e di impiegare le risorse in modo tempestivo.



Documenti

Nel 2010, l'AFD ha sequestrato in totale 1517 documenti falsificati (1752). Sono state fermate 1160 persone in possesso di documenti falsificati o utilizzati illecitamente (1436), mentre 205 impiegavano documenti d'identità appartenenti a terzi (170). Le falsificazioni sono di elevata qualità, e solo specialisti molto abili riescono a distinguere i documenti veri da quelli falsi. Oltre a una solida esperienza nel settore, l'esame dei documenti richiede conoscenze tecniche approfondite. 529 falsificazioni sono state individuate nel traffico ferroviario, 84 casi nel traffico postale o via corriere.

Stupefacenti

Nel 2010, il Cgcf e il servizio civile hanno ottenuto buoni risultati nella lotta al possesso e al commercio illegali di stupefacenti. Hanno sequestrato le seguenti quantità di stupefacenti:

- 79,0 kg di marijuana (46 kg);
- 77,8 kg di hascisc (48,7 kg);
- 31,5 kg di eroina (29,6 kg);
- 180,5 kg di cocaina (280,2 kg);
- 1442,6 kg di khat (1483,8 kg);
- 93,4 kg di funghi psilocibinici (37,2 kg);
- 8419 pillole quali ecstasy, pillole thai, LSD o medicinali contenenti sostanze stupefacenti (2513 pezzi).

Controlli di sicurezza nel traffico pesante

Nel 2010, la dogana ha constatato che 17 997 autocarri presentavano lacune nell'ambito della sicurezza (16 928). I veicoli in questione erano troppo pesanti, oppure troppo lunghi o larghi. Inoltre, spesso i freni o gli pneumatici erano difettosi o risultavano altre carenze. In 127 casi è stata riscontrata l'incapacità di guida del conducente, dovuta al consumo di alcool, droghe o medicinali. Il tasso alcolemico più alto è stato raggiunto da un conducente al quale è stato riscontrato un valore del 2,3 per mille nel sangue.

Contributo dell'AFD a favore della salute

Grazie ai suoi controlli, la dogana contribuisce a proteggere i cittadini da determinati pericoli. Essa lotta, tra l'altro, contro la falsificazione dei prodotti. Oltre ai danni finanziari per l'economia, le falsificazioni possono, infatti, mettere in pericolo la salute dei cittadini, in particolare se si tratta di medicinali o di cosiddetti «preparati lifestyle» contraffatti. Lo stesso discorso vale per le derrate alimentari contrabbandate, per le quali si ignorano le condizioni di produzione e che spesso sono trasportate in cattive condizioni igieniche. Ne sono un esempio soprattutto i prodotti carnei avariati, sui quali viene indicata una data di produzione errata o per i quali non sono rispettate le prescrizioni per il mantenimento della catena del freddo.

Medicamenti

La dogana ha segnalato all'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici Swissmedic 1861 tentativi di importare illegalmente medicinali in Svizzera (1154).

I prodotti maggiormente sequestrati sono stati:

1. induttori dell'erezione;
2. prodotti dimagranti;
3. preparati per lo sviluppo muscolare;
4. sonniferi e tranquillanti;
5. psicofarmaci;
6. prodotti per schiarire o abbronzare la pelle.



SIL
TABLETS

ENT-75
C
LENAFL

COMA POTENT
CITRATO DE SILDENAFIL

COMA POTENT
CITRATO DE SILDENAFIL

COMA POTENT-75
CITRATO DE SILDENAFIL

COMA POTENT-75
CITRATO DE SILDENAFIL

Sildenafil Citrate
Ea: 10 Sildenafil
Largine 25 mg
Ginseng 200 mg
Vitamin B6 100 mg
Vitamin B12 100 mg
Folic Acid 0.75 mg
Cobalamin 0.50 mg
& Titanium Dioxide
COMMITTEE GLOBAL
Sildenafil Citrate
Super Nizagara Forte Tab.

SUPER NIZAGARA FORTE TAB.

Sildenafil Citrate
Largine 25 mg
Ginseng 200 mg
Vitamin B6 100 mg
Vitamin B12 100 mg
Folic Acid 0.75 mg
Cobalamin 0.50 mg
& Titanium Dioxide
COMMITTEE GLOBAL

VIAGRA SOFT-TAB
CHEWABLE TABLETS

VIAGRA

Ei 20

50 mg

loss, between 15 C

Contributo dell'AFD a favore della salute

Contrabbando di derrate alimentari

Nel 2010, la dogana ha comprovato il contrabbando di circa 826 tonnellate di derrate alimentari (251), di cui 565 di frutta e verdura (28), 78 di olio alimentare e olio d'oliva (20), 70 di cereali (49) e 57 di carne (95). L'importo dei tributi sottratti ammonta a circa 3,5 milioni di franchi (2,1 mio. fr.). Le valutazioni di altri casi di contrabbando scoperti nel 2010 sono ancora in corso.

Le derrate alimentari maggiormente contrabbandate sono state:

1. frutta e verdura (2009: 3° posto);
2. olio alimentare e olio d'oliva (5° posto);
3. cereali (2° posto);
4. carne e prodotti carnei (1° posto);
5. farina (4° posto);
6. formaggi e latticini (6° posto);
7. vino (7° posto).

Nel 2010, gli inquirenti doganali hanno accertato circa 5400 casi di contrabbando (6100). Si trattava perlopiù di sottrazione dei tributi doganali e dell'imposta sul valore aggiunto. Tuttavia, le inchieste penali sono effettuate anche per proteggere l'economia e i consumatori. Oltre alle derrate alimentari e agli alcolici, vengono contrabbandati tabacchi manufatti, prodotti a base di oli minerali, prodotti contenenti COV, beni culturali rubati nonché animali e piante che sottostanno alla conservazione delle specie.



Contributo dell'AFD a favore della piazza economica svizzera

La dogana è chiamata a gestire il confine doganale in modo che esso sia percepito il meno possibile dall'economia, sia all'importazione che all'esportazione. Le imprese svizzere non devono subire svantaggi concorrenziali a causa del confine doganale. Non si tratta di eseguire molti controlli, bensì quelli necessari. La dogana interviene in modo proporzionato ai rischi, al fine di rendere il commercio transfrontaliero più sicuro e più semplice.

Il 1° gennaio 2011 è entrato in vigore l'accordo con l'UE sulle agevolazioni doganali e sulla sicurezza doganale, che contribuisce al mantenimento della piazza economica svizzera. L'accordo garantisce che, nel traffico diretto tra la Svizzera e l'UE, si rinuncia alle norme di sicurezza previste dal codice doganale comunitario, come ad esempio la predichiarazione («security amendment / regola delle 24 ore»). La diffusione della qualifica di «operatore economico autorizzato» (AEO) a livello internazionale rientra nello stesso contesto. Le amministrazioni doganali certificano le imprese ai fini della sicurezza, e queste ultime beneficiano così di facilitazioni proprio in questo ambito.

Commercio esterno

(in mia. di fr.)

	2005	2008	2009	2010
Totale importazioni	94,5	197,5	168,8	183,1
Totale esportazioni	96,2	216,3	187,2	203,3
Bilancia commerciale	1,7	18,8	18,4	20,2

www.aussenhandel.admin.ch**Importazioni ed esportazioni nel 2010 per continente**

(in mia. di fr.)

	Importazioni	Esportazioni
Europa	144,4	125,9
UE	142,0	119,2
Germania	58,5	39,1
Italia	18,7	16,0
Francia	15,6	15,6
Asia	22,9	41,9
Cina	6,1	7,5
Giappone	3,6	6,7
America del Nord	10,7	23,4
USA	9,8	20,6
America latina	2,1	5,7
Africa	2,2	3,4
Oceania	0,4	2,4

Contributo dell'AFD a favore della piazza economica svizzera

Libero scambio

Gli accordi di libero scambio intendono facilitare il commercio e migliorare le possibilità degli esportatori svizzeri sui mercati di sbocco esteri. In tale ambito, alla dogana non compete solamente l'esecuzione degli accordi, bensì anche la loro negoziazione. Finora la Svizzera ha concluso 22 accordi di libero scambio già entrati in vigore. Altri sono stati firmati o parafati; entro il 2014 si prevede l'attuazione di 20 nuovi accordi, alcuni dei quali con partner importanti come la Cina e l'India. Per fare un confronto, nel 1990 erano solo due gli accordi di libero scambio in vigore.

Traffico delle merci commerciabili: dichiarazioni doganali (in mio. di esemplari)

	2005	2008	2009	2010
Importazione	8,0	11,5	11,1	12,9
Esportazione	4,8	6,5	6,2	6,6
Transito	5,2	6,7	6,6	7,3

L'elevata quota di sdoganamenti EED (importazione 95,1 %, esportazione 78,5 %, transito internazionale 100 %) consente di automatizzare quasi del tutto le procedure. Il volume dei controlli materiali delle merci è inferiore all'uno per cento.



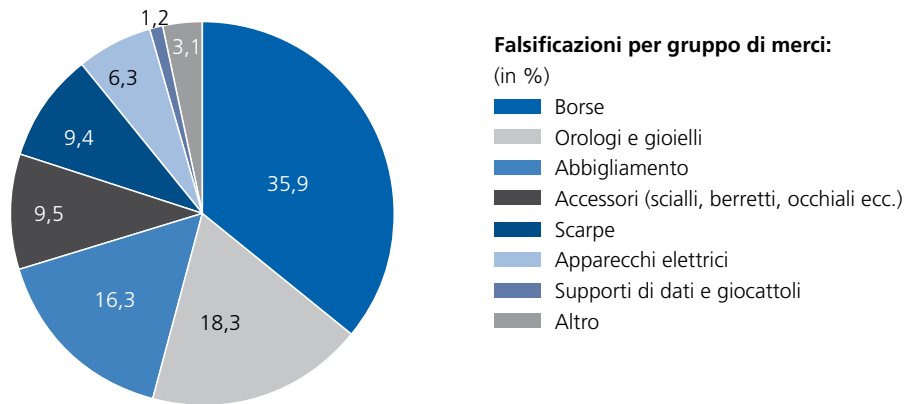
Proprietà intellettuale

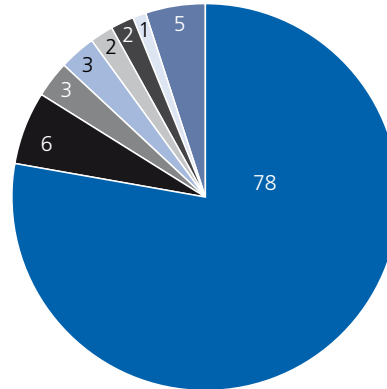
L'acquisto di merci contraffatte è un reato tutt'altro che lieve, poiché spesso così facendo si sostengono organizzazioni criminali che non rispettano né le prescrizioni in materia di produzione né gli impegni sociali o le disposizioni relative alla protezione dell'ambiente. I prodotti contraffatti, come i medicinali o i pezzi di ricambio, possono compromettere seriamente la vita e la salute dei consumatori.

Invii sequestrati

	2007	2008	2009	2010
Numero di interventi	460	1 176	1 622	2 741
Valore di mercato (in mio. di fr.)	1,3	14,0	4,7	7,2

Contributo dell'AFD a favore della piazza economica svizzera





Provenienza delle falsificazioni:

(in %)

- Cina
- Hong Kong
- Tailandia
- Turchia
- Emirati Arabi Uniti
- UE
- USA
- Altri

Controllo dei metalli preziosi

Il Controllo dei metalli preziosi (CMP) sorveglia il mercato interno dei metalli preziosi nonché il commercio con cascami, materie da fondere e prodotti della fusione. Effettua inoltre controlli all'importazione proporzionati ai rischi. La legge sul controllo dei metalli preziosi considera tali l'oro, l'argento, il platino e il palladio, come pure le loro leghe che non portano l'indicazione di un titolo legale. Tutti i prodotti di metalli preziosi messi in commercio in Svizzera devono rispettare le relative prescrizioni legali. In tale ambito è irrilevante se le merci sono state fabbricate in Svizzera o all'estero.

Le punzonature del CMP garantiscono la qualità a livello mondiale dei prodotti di metalli preziosi e sono sempre più spesso utilizzate quale strumento di marketing, anche per le merci non soggette all'obbligo di punzonatura. Questa pratica è adottata sia dalle ditte svizzere sia da quelle estere.

Punzonature

(in mio. di esemplari)

	2007	2008	2009	2010
Con punzone svizzero («testa del cane san Bernando»)	2,0	1,9	1,1	1,3
Con punzone comune riconosciuto a livello internazionale	1,9	1,8	1,0	1,2



Attività di controllo

Nel 2010, il CMP ha controllato oltre 12 000 invii, contestandone un terzo (indicazione errata del titolo nei lavori di metalli preziosi, designazioni errate o fuorvianti, contraffazioni di orologi e gioielli ecc.).

Il CMP ha confiscato e distrutto oltre 4300 orologi e 8400 gioielli contraffatti (copie di marche e/o modelli). A tal fine, esso collabora strettamente con l'industria privata, la Federazione dell'industria orologiera svizzera (FH) e la Piattaforma svizzera di lotta alla contraffazione e alla pirateria «STOP ALLA PIRATERIA».



Altri compiti: missioni internazionali

Le missioni all'estero sono una tradizione dell'AFD. Esse vengono effettuate nel quadro della politica estera, commerciale, di pace nonché di sicurezza della Svizzera. Dal 1991, l'AFD mette a disposizione di varie organizzazioni internazionali personale specializzato. Finora, oltre 100 collaboratori sono stati impiegati presso le Nazioni Unite (ONU), l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), la Commissione dell'Unione europea, l'Associazione europea di libero scambio (AELS), l'Organizzazione mondiale delle dogane (OMD), l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) o la Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

L'invio di guardie di confine in qualità di osservatori civili di polizia (UNPOL ed EUPOL), in particolare verso i Paesi balcanici, rappresenta un valido provvedimento della politica di pace svizzera. Nel 2010, i collaboratori del servizio civile sono stati impiegati anche in missioni finalizzate allo sviluppo delle competenze («capacity building»).

Nell'ambito dell'accordo di libero scambio, l'AFD sostiene la dogana tunisina in materia di formazione.

Nel 2010, circa 25 collaboratori dell'AFD erano impiegati nelle missioni internazionali.



Altri compiti: conservazione delle specie, protezione dei beni culturali

Conservazione delle specie

Nel 1973, la Svizzera ha aderito alla «convenzione di Washington sulla protezione delle specie» (CITES), che disciplina la protezione e il commercio a livello mondiale di 34 000 specie di piante e animali nonché dei relativi prodotti.

L'importazione e l'esportazione di specie protette dalla CITES sono vietate oppure soggette all'obbligo di un'autorizzazione, la quale dev'essere concessa dal Paese d'esportazione. Nel 2010, l'Ufficio federale di veterinaria ha autorizzato l'esportazione di 100 815 invii. Nello stesso periodo sono stati importati all'incirca 25 000 invii autorizzati.

Nel 2010, la dogana ha contestato gli invii di 415 piante e di circa 300 animali vivi e prodotti animali.

Ulteriori informazioni al riguardo sono disponibili sui seguenti siti: www.ufv.admin.ch e www.cites.org.

Protezione dei beni culturali

Con la legge sul trasferimento dei beni culturali, la Svizzera intende contribuire al mantenimento del patrimonio culturale dell'umanità. L'impegno del nostro Paese nella lotta contro il furto e il commercio illegale di beni contribuisce a favorire la legalità degli scambi in questo settore.

Mediante i controlli, l'AFD impedisce il saccheggio e la distruzione di beni culturali. I beni sensibili o protetti, ad esempio antichi vasi etruschi, vengono identificati già al confine, mentre quelli sospetti possono essere sequestrati e sottoposti a una verifica approfondita in collaborazione con il Servizio specializzato trasferimento internazionale dei beni culturali dell'Ufficio federale della cultura (UFC) e la fedpol.

Nel 2010, sono state sottoposte a esame approfondito 46 richieste doganali in cui vi era il sospetto di contrabbando di beni culturali o di dichiarazioni errate. In cinque casi, i Cantoni competenti hanno emesso una sentenza penale. Grazie al controllo sul trasferimento transfrontaliero di beni culturali, sono state definitivamente confiscate e in seguito rispedite in Italia pezzi di anfore romane importate illegalmente.

Ulteriori informazioni sono reperibili al sito www.bak.admin.ch.



Museo delle dogane

Benvenuti al Museo delle dogane!

Date un'occhiata dietro le quinte della dogana: in un luogo idilliaco sulle sponde del Lago di Lugano, di fronte a Gandria, si trova il Museo delle dogane, popolarmente chiamato «museo dei contrabbandieri». Esso conta ogni anno circa 20 000 visitatori.

È aperto dal Venerdì Santo (22 aprile 2011) fino a metà ottobre, dalle 13.30 alle 17.30, e l'entrata è libera. Il museo è raggiungibile da Lugano con il battello o a piedi lungo un sentiero. Attualmente viene presentata, in collaborazione con l'UFC, l'esposizione speciale «For sale? Il contrabbando di beni culturali e la dogana».

www.museodoganale.admin.ch





Indirizzi della dogana

Amministrazione federale delle
dogane
Direzione generale delle dogane
Monbijoustrasse 40
3003 Berna
Telefono: +41 31 322 65 11
Fax: +41 31 322 78 72
ozd.zentrale@ezv.admin.ch

Zollkreisdirektion I
Elisabethenstrasse 31
Postfach
4010 Basel
Telefono: +41 61 287 11 11
Fax: +41 61 287 13 13
kdbz.zentrale@ezv.admin.ch

Zollkreisdirektion II
Bahnhofstrasse 62
Postfach 1772
8201 Schaffhausen
Telefono: +41 52 633 11 11
Fax: +41 52 633 11 99
kdsh.zentrale@ezv.admin.ch

Direction des douanes III
Avenue Louis-Casaï 84
Case postale
1211 Genève 28
Telefono: +41 22 747 72 72
Fax: +41 22 747 72 73
kdge.zentrale@ezv.admin.ch

Direzione delle dogane IV
Via Pioda 10
Casella postale
6901 Lugano
Telefono: +41 91 910 48 11
Fax: +41 91 923 14 15
kdti.zentrale@ezv.admin.ch

Indirizzi del Cgcf

Comando del Corpo delle guardie
di confine Cgcf
Monbijoustrasse 40
3003 Berna
Telefono: +41 31 322 67 92
Fax: +41 31 322 65 54
zentrale.kdo-gwk@ezv.admin.ch

Kommando Grenzwachtregion I
Wiesendamm 4
Postfach 544
4019 Basel
Telefono: +41 61 638 14 00
Fax: +41 61 638 14 05
zentrale.region1-kdo@ezv.admin.ch

Kommando Grenzwachtregion II
Ebnatstrasse 77
Postfach 536
8201 Schaffhausen
Telefono: +41 52 630 60 00
Fax: +41 52 630 60 10
zentrale.region2-kdo@ezv.admin.ch

Kommando Grenzwachtregion III
Kasernenstrasse 112
Postfach 255
7007 Chur
Telefono: +41 81 257 58 00
Fax: +41 81 257 58 50
zentrale.region3-kdo@ezv.admin.ch

Comando della regione guardie
di confine IV
Via Calprino 8
Casella postale 741
6902 Paradiso
Telefono: +41 91 986 75 50
Fax: +41 91 986 75 51
centrale.region4-cdo@ezv.admin.ch

Commandement région
gardes-frontière V
Avenue Tissot 8
1006 Lausanne
Telefono: +41 21 342 03 50
Fax: +41 21 342 03 61
centrale.region5-cdmt@ezv.admin.ch

Commandement région
gardes-frontière VI
Avenue Louis-Casaï 84
Case postale 1192
1211 Genève 28
Telefono: +41 22 979 19 19
Fax: +41 22 979 19 18
centrale.region6-cdmt@ezv.admin.ch

Commandement région
gardes-frontière VIII
Rue des Tarrières 14
Case postale 1192
2900 Porrentruy
Telefono: +41 32 465 50 70
Fax: +41 32 465 50 72
centrale.region8-cdmt@ezv.admin.ch

Colofone

Editore: Amministrazione federale delle dogane (AFD)
Progetto e redazione: Comunicazione/Media AFD
Immagini: Comunicazione/Media AFD
Traduzione: Servizi linguistici centrali DFF
Grafica: Oliver Slappnig, Herrenschwanden
Stampa: Vogt-Schild Druck AG, Derendingen
Distribuzione: Ufficio federale delle costruzioni e della logistica, Berna
Tiratura: 18 400 esemplari (in tedesco, francese, italiano e inglese)

Copertina: esame ai raggi X dello scanner mobile
Ultima pagina: conservazione delle specie: sculture d'avorio sequestrate

